



*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
ET05 - DICHIARAZIONE DI SINTESI*

Presidenza

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
ET05 - Dichiarazione di sintesi*

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

Fulvio Tocco	Presidente
Giulio Matzeu	Dirigente
Paolo Demuro	Coordinatore

UFFICIO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Andrea De Montis	Coordinatore Scientifico
Luigi Maccioni	Georisorse e Ambiente
Fernando Manca	Sistema Informativo Territoriale - Geodatabase
Alessandro Meloni	Popolazione ed Economia delle Attività
Margherita Monni	Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggio
Patrizia Sechi	Ambiente e territorio
Maria Giovanna Serpi	Sistema Informativo Territoriale
Matteo Simbula	Beni Culturali e relazioni sociali
Alessandro Zedda	Sviluppo economico

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO ET05 - Dichiarazione di sintesi

TIPO DOCUMENTO : <i>Relazione</i>	VER. : <i>n. 1.00 del 28.12.2010</i>	APPROVATO CON: <i>D.C.P. n. 07 del 03.02.2011</i>
AREA: <i>Presidenza</i>		DIRIGENTE: <i>Dott. Giulio Matzeu</i>
SETTORE: <i>Programmazione</i>		SEDE: <i>Piazza Castello ex Montegratico - 09025 Sanluri (VS)</i>
SERVIZIO: <i>Pianificazione - Ufficio del Piano</i>		REDATTO DA: <i>Ufficio del Piano</i>
TEL.: <i>070 9356600</i>	FAX.: <i>070 9356624</i>	
C.F. <i>92121560921</i>	P.I.: <i>02981030923</i>	E-MAIL <i>piano@provincia.mediocampidano.it</i>

INDICE SISTEMATICO

1.	PREMESSA	5
2.	L'AMBIENTE E IL PUP/PTC	7
2.1.	L'INTEGRAZIONE DELLA VAS NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE E APPROVAZIONE DEL PUP/PTC	7
2.1.1.	IL PARERE MOTIVATO	10
3.	IL DOCUMENTO DI SCOPING, IL RAPPORTO AMBIENTALE E LE CONSULTAZIONI	13
3.1.	ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS	13
3.2.	IL DOCUMENTO DI SCOPING E LA PARTECIPAZIONE	13
3.2.1.	SINTESI DEI PARERI ESPRESI DAI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI	15
3.3.	IL RAPPORTO AMBIENTALE E IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE	16
3.3.1.	SINTESI DEGLI ARGOMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	16
3.3.2.	LE CONSULTAZIONI E IL RAPPORTO AMBIENTALE	17
3.3.3.	SINTESI DEI PARERI ESPRESI DURANTE IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE	17
3.3.4.	APPENDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	18
3.3.5.	PARERE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	19
4.	LE RAGIONI DELLA SCELTA DELLO SCENARIO DEL PUP/PTC	21
4.1.	LO SCENARIO SVILUPPATO NEL PUP/PTC	21
4.2.	ASSENZA DI SCENARI ALTERNATIVI	21
4.3.	L'OPZIONE ZERO	21
5.	ALLEGATO - MISURE ADOTTATE IN MATERIA DI MONITORAGGIO E DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI	23
5.1.	MISURE ADOTTATE PER IL MONITORAGGIO	23
5.2.	MISURE ADOTTATE PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI	23

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Schema dell'integrazione della VAS nel processo di costruzione e approvazione del PUP/PTC.....	8
Tabella 2 - Schema di sintesi dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale	15
Tabella 3 - Schema di sintesi dei pareri espressi durante il processo di partecipazione.....	17

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
ET05 - Dichiarazione di sintesi

1. PREMESSA

Questo documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi prevista nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento (PUP/PTC) della Provincia del Medio Campidano.

I contenuti della Dichiarazione di Sintesi sono stabiliti dalle norme vigenti in materia: l'art. 17 del D. lgs. N. 152/2006 modificato dal D. lgs. N. 4/2008, atto di recepimento nell'ordinamento italiano della direttiva 2001/42/CE e, in particolare, l'art. 16 dell'Allegato C alla DGR 23/24 del 23 aprile 2008, atto di indirizzo della Regione Autonoma della Sardegna in materia di VAS sui piani di livello regionale, secondo quanto consigliato nei lavori del tavolo tra RAS, Assessorato alla Difesa dell'Ambiente e le Provincie, sull'uniformazione delle procedure di VAS dei piani e programmi di livello provinciale.

Gli argomenti di questo documento sono sviluppati nelle seguenti sezioni. Nella seconda sezione, si riporta in sintesi in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel processo di costruzione e approvazione del PUP/PTC della Provincia del Medio Campidano. Nella terza, si precisa come si è tenuto conto del Documento di Scoping, del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni. Nella quarta, si espongono le ragioni per le quali è stato scelto lo scenario di piano adottato nel PUP/PTC. In Allegato, si riporta una descrizione delle misure adottate in materia di monitoraggio e delle modalità di divulgazione dei risultati.

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

2. L'AMBIENTE E IL PUP/PTC

Il territorio provinciale presenta, sotto l'aspetto ambientale, valenze di rilevanza non solo regionale, ma anche internazionale. Infatti, la notevole biodiversità, che caratterizza gli ambiti interni e costieri, l'isolamento dei luoghi, che ne ha preservato la conservazione, la storia geologica dell'ambito montano-collinare e il settore dunale così caratteristico e unico, propiziano condizioni in cui la risorsa ambientale costituisce la forza trainante per lo sviluppo integrale del territorio. Nel PUP/PTC si delineano azioni finalizzate a innescare processi di salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, anche con lo scopo di arrestare lo scenario tendenziale in atto nelle zone in cui si assiste al degrado di contesti potenzialmente rilevanti, come, ad esempio, l'ambito del Flumini Mannu.

Sono stati sviluppati analisi e approfondimenti per integrare i differenti aspetti conoscitivi e proporre un piano di azione orientato alle reali necessità ed esigenze locali.

A tal riguardo il PUP/PTC attraverso i suoi dispositivi, i Sistemi di Gestione del Territorio (SGT) e i Processi di Pianificazione Complessa (PPC), individua un percorso di sviluppo del territorio. In particolare, i Sistemi di Gestione del Territorio descrivono le possibili modalità di organizzazione delle funzioni territoriali indicando anche in precisi casi territoriali le situazioni significative per l'attività sul campo dell'amministrazione provinciale. I Processi di Pianificazione Complessa, invece, si basano sulla possibilità di attivare accordi, partendo proprio dall'analisi dei differenti casi territoriali, integrando le differenti problematiche emerse e coinvolgendo attori pubblici e privati al fine di proporre nuovi scenari migliorativi sotto l'aspetto ambientale, culturale e economico-sociale per il territorio stesso.

2.1. L'INTEGRAZIONE DELLA VAS NEL PROCESSO DI COSTRUZIONE E APPROVAZIONE DEL PUP/PTC

Secondo le indicazioni del Tavolo congiunto tra il Servizio regionale Sostenibilità Ambientale e Valutazione d'Impatto e le Provincie, il processo di costruzione e di approvazione del PUP/PTC è stato sviluppato in modo tale che la VAS si integri completamente. Questa integrazione ha caratterizzato il processo sin dalle prime fasi di impostazione ed è esplicitamente richiamata nel Documento di Strategie ed Indirizzi.

In particolare, il processo si è svolto secondo le fasi descritte nella tabella 1.

Tabella 1 - Schema dell'integrazione della VAS nel processo di costruzione e approvazione del PUP/PTC.

Macro fasi integrate	Costruzione e Approvazione del PUP/PTC	Svolgimento della VAS	Data (quando applicabile)
1. Impostazione	Costituzione Ufficio di Pianificazione e avvio attività di organizzazione e analisi per il PUP/PTC		Settembre 2007
		Avvio della Procedura di VAS con superamento della fase di assoggettabilità	23 settembre 2008
2. Indirizzi	Approvazione Documento di Strategie e Indirizzi		28 dicembre 2008
		Presentazione ai soggetti competenti in materia ambientale, Bozza del Documento di Scoping (Riunione di pre-scoping)	12 gennaio 2009
		Riunioni di scoping con soggetti competenti in materia ambientale Pubblicazione Documento di Scoping e Questionario	2 febbraio 2009 6 aprile 2009
		Fine periodo di scoping (10 gg + 90 gg dalla prima riunione di scoping)	15 maggio 2009
3. Progetto	Costruzione e progetto del PUP/PTC	Elaborazione del Rapporto Ambientale	
	Riunioni territoriali con soggetti interessati sul PUP/PTC		2, 3, 17 dicembre 2009
4. Adozione	Adozione del PUP/PTC dal C.P.	Adozione da parte del C.P. del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica	10 febbraio 2010

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

Macro fasi integrate	Costruzione e Approvazione del PUP/PTC	Svolgimento della VAS	Data (quando applicabile)
5. Osservazioni	Deposito presso la segreteria provinciale e quelle comunali e pubblicazione della notizia presso l'Albo provinciale, gli Albi comunali e sui maggiori quotidiani.	Pubblicazione sul sito web, deposito presso gli enti per la consultazione, avviso di deposito sul BURAS e albo pretorio	26 febbraio 2010
	Pubblicazione a disposizione del pubblico per 30 gg	Riunioni di consultazione con soggetti competenti e presentazione delle osservazioni	22 marzo 2010 7 aprile 2010
	Osservazioni presentabili entro 30 gg dall'ultimo giorno di pubblicazione	Fine consultazioni (60 gg dalla pubblicazione dell'avviso)	27 aprile 2010
6. Controdeduzioni	Approvazione respingimento con parere motivato delle osservazioni	Valutazione dell'esito delle consultazioni Eventuale adeguamento del Piano, del RA e della Sintesi NT Emissione da parte della autorità Competente del Parere Motivato (Provvedimento Dirigente) accompagnato da Monografia istruttoria (entro 90gg dalla scadenza dalle fine delle consultazioni) Deve essere acquisito preliminarmente il parere vincolante dell'autorità competente sulla Valutazione di incidenza	21 luglio 2010 (Emissione parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale) Agosto/settembre 2010
7. Approvazione	Deliberazione di approvazione PUP/PTC da parte del C.P.	Approvazione da parte del C.P. del RA e della Sintesi NT con recepimento prescrizioni L'Autorità procedente emette la Dichiarazione di Sintesi (DS).	03 febbraio 2011

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

Macro fasi integrate	Costruzione e Approvazione del PUP/PTC	Svolgimento della VAS	Data (quando applicabile)
8. Verifica di Coerenza	Invio della Delibera di approvazione del PUP/PTC al CTRU dell'Assessorato Enti locali, Finanze e Urbanistica per la Verifica di coerenza	Accompagnano la Delibera di Approvazione il Parere Motivato e la Dichiarazione di Sintesi con le Misure di Monitoraggio	
	Emissione del parere sulla Verifica di coerenza		
	Eventuali modifiche della Delibera di Approvazione del PUP/PTC e degli allegati		
9. Pubblicazione	Pubblicazione sul BURAS della Delibera di approvazione del PUC e sua entrata in vigore	Pubblicazione della notizia e delle sedi dove prendere visione del Piano e della documentazione allegata sul BURAS e sul Web e pubblicazione del Parere motivato, della DS e delle modalità di monitoraggio che saranno allegati al Piano.	
10. Gestione	Gestione del PUP/PTC: emissione del Bilancio della Pianificazione Territoriale e Ambientale	Gestione della VAS (monitoraggio): emissione del Rapporto di monitoraggio integrato con il Bilancio.	Periodicamente: il Rapporto di Monitoraggio ogni due anni, il Bilancio ogni quattro.

Nelle fasi conclusive, è stato emesso il Parere motivato da parte dell'Autorità Competente in materia di VAS, di cui si riporta una breve descrizione di seguito.

2.1.1. IL PARERE MOTIVATO

Terminate le istruttorie delle osservazioni pervenute, l'autorità competente in collaborazione con l'autorità precedente, alla luce del giudizio positivo espresso sulla procedura di valutazione di incidenza ambientale da parte del Servizio Regionale sostenibilità ambientale, ha emesso il proprio parere positivo contenente le prescrizioni e le indicazioni sull'attuazione del piano di monitoraggio.

In considerazione della peculiarità dei piani provinciali di non avere applicazioni dirette ma di trovare attuazione attraverso il recepimento nei piani di settore e nei piani comunali, il

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

parere contiene, inoltre, prescrizioni indirizzate anche agli strumenti attuatori degli indirizzi di pianificazione provinciali per i quali, come riportato anche nelle Norme tecniche di attuazione del PUP, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano costituisce di fatto il quadro di riferimento.

Si riportano di seguito le prescrizioni ed indicazioni estratte del Parere Motivato:

- vengano assunte le prescrizioni disposte nel parere del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale in merito al procedimento di valutazione di incidenza ambientale in merito, ossia che : 1) ogni processo e/o atto pianificatorio relativo ad interventi da realizzarsi all'interno delle aree delle Rete natura 2000, che pur ubicato all'esterno possa comportare effetti sulle medesime aree, dovrà essere sottoposto a procedimento di valutazione di incidenza ex D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii; 2) gli interventi infrastrutturali ed insediativi dovranno essere sottoposti al procedimento di valutazione di incidenza o, se ricorrenti le condizioni di cui al D. Lgs. 4/2008, di valutazione di impatto ambientale;
- le eventuali modifiche sostanziali apportate al Piano Urbanistico Provinciale, che possano in qualche maniera creare impatti sulle componenti ambientali esaminate nel Rapporto Ambientale e/o tali da disattendere gli esiti dell'iter valutativo appena concluso, determineranno l'avvio di un nuovo processo di Valutazione Ambientale Strategica;
- sia attuato il piano di monitoraggio dettagliato secondo le previsioni del rapporto ambientale tale da garantire di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il piano si pone, attraverso la misura di come le azioni del piano concorrono al loro raggiungimento e i relativi effetti sulle componenti ambientali;
- il popolamento degli indicatori sia effettuato con cadenza biennale dall'autorità precedente;
- i rapporti di monitoraggio, da redigere con cadenza biennale, dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di ri orientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con i monitoraggi;
- per garantire la piena operatività del sistema di monitoraggio, dovrà essere cura dell'autorità precedente individuare adeguate risorse umane , tecniche e finanziarie;
- per garantire le integrazioni ambientali nel piano e la completa attuazione del processo di valutazione ambientale strategica del piano, secondo i principi della Direttiva 2001/42/CE, è necessario che il percorso di pianificazione dei piani sottordinati sia sottoposto allo stesso processo e con esso strettamente integrato;
- la procedura di valutazione ambientale strategica del Piano, come riportato nelle Norme tecniche di attuazione del PUP, costituisce di fatto il quadro di riferimento per le procedure di VAS degli strumenti di pianificazione sotto ordinati rispetto ad esso;

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

- nel processo di VAS dei piani sottordinati dovranno essere sviluppate analisi ambientali e territoriali di maggior dettaglio e una valutazione puntuale degli effetti sull'ambiente;
- nel processo di VAS dei Piani sottordinati, a partire dal set di indicatori presenti nel piano di monitoraggio del PUP/PTC, è necessario specificare indicatori di monitoraggio maggiormente attinenti al livello di dettaglio proprio dei PUC e dei Piani di settore;
- nel processo di elaborazione dei Piani Sottordinati devono essere considerati anche gli effetti significativi che la loro attuazione può determinare sui territori dei comuni limitrofi coinvolgendo le amministrazioni interessate dalle prime fasi della procedura di formazione del piano/programma;
- è necessario sottoporre alla verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 come modificato D. Lgs. 4/2008, gli Accordi di Programma, principali strumenti di attuazione del PUP/PTC, ai quali viene demandata la definizione in dettaglio dello sviluppo del territorio secondo i criteri di sostenibilità espressi dal Piano.

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

3. IL DOCUMENTO DI SCOPING, IL RAPPORTO AMBIENTALE E LE CONSULTAZIONI

3.1. ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Il PUP/PTC della Provincia del Medio Campidano è stato direttamente sottoposto a procedura di VAS senza attivazione della verifica di assoggettabilità.

Infatti, secondo l'art 6 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii., devono essere obbligatoriamente sottoposti a procedura di VAS tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che contengano la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente.

Inoltre, devono essere sottoposti a procedura di VAS anche i piani e programmi per i quali, in considerazione dei possibili effetti sulle zone comprese nella rete Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e Siti di Importanza Comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica), è necessaria la valutazione di incidenza prevista dell'art. 5 D.P.R. 357/1997 del D.P.R. n. 120/2003.

3.2. IL DOCUMENTO DI SCOPING E LA PARTECIPAZIONE

L'inizio del processo di VAS del PUP/PTC della Provincia del Medio Campidano è stato annunciato con apposita nota informativa inviata in data 23 settembre 2008 dall'autorità procedente, Ufficio del Piano, all'autorità competente, Settore Ambiente della Provincia.

L'Autorità Procedente ha curato lo sviluppo di tutte le fasi della procedura di VAS, con particolare rilievo per la redazione e comunicazione del Documento di Scoping (DS) e del Rapporto Ambientale (RA).

Il DS è stato costruito in collaborazione con i soggetti competenti in materia ambientale: è stato presentato in bozza durante una riunione preliminare e successivamente affinato e integrato in seguito a due ulteriori riunioni di Scoping.

Il primo incontro è stato convocato in data 12 gennaio 2009 a Pabillonis e si è svolto come riunione di pre-scoping: sono state definite le modalità di svolgimento degli incontri per la redazione del DS. I soggetti con competenze ambientali sono stati invitati con nota scritta e

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

con e-mail a partecipare alla prima riunione di Scoping fissata per il giorno 2 febbraio 2009 presso la sala consiliare del comune di Samassi e a prendere visione della documentazione in vista dell'incontro. La Bozza di DS, elaborato e condiviso con l'autorità competente per la VAS, è stato reso disponibile ai soggetti con competenze ambientali, unitamente al Documento di strategie e indirizzi e al Questionario di scoping, sul sito istituzionale nella sezione dedicata "www.provincia.mediocampidano.it/aree tematiche/ pianificazione territoriale e www.provincia.mediocampidano.it/aree tematiche/ valutazione ambientale.

Nell'ambito del primo incontro di Scoping, l'Autorità Procedente ha illustrato il Documento di Strategie e Indirizzi del PUP/PTCP, le fasi della procedura di VAS del PUP/PTCP ed ha completato l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale. È stato somministrato il Questionario di Scoping per favorire una partecipazione attiva ai lavori.

Il Documento di Scoping è suddiviso in sei parti: nella prima parte viene trattato in sintesi il Documento di Strategie e Indirizzi, che detta la linee guida e i temi strategici sui quali costruire il PUP/PTC; nella seconda sezione, si presenta la metodologia che si intende applicare per lo svolgimento dell'analisi ambientale; nella terza, si propone un insieme di indicatori sui quali basare l'analisi ambientale e dopo l'approvazione del PUP/PTC, il monitoraggio; nella quarta, si descrive l'organizzazione complessiva del processo di VAS, con particolare attenzione per le modalità di svolgimento delle consultazioni e per l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale; nella quinta sezione, si illustrano le modalità di monitoraggio, mentre, nella sesta, si propongono sotto forma di indice ragionato i contenuti del Rapporto Ambientale.

Durante il primo incontro, il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) della Regione Autonoma della Sardegna ha espresso alcune osservazioni che sono riportate sinteticamente nella sezione 3.3. Successivamente, non sono pervenuti pareri scritti.

Nel secondo ed ultimo incontro di Scoping, organizzato a Villanovafranca il 6 aprile 2009, sono state descritte le attività di elaborazione del PUP/PTC: articolazione in documenti cartografici e testuali, metodi, procedure e obiettivi tramite cui la Provincia ha proceduto all'analisi ed al monitoraggio ambientale. È stato inoltre illustrato il contenuto del questionario del Documento di Scoping precedentemente fornito ai soggetti competenti in materia ambientale indicando le integrazioni effettuate.

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

3.2.1. SINTESI DEI PARERI ESPRESI DAI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI

Tabella 2 - Schema di sintesi dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale

Soggetto	Sintesi osservazione	Riscontro	Riferimento documentale
Regione Autonoma delle Sardegna - Regione Autonoma delle Sardegna - Direzione generale della Difesa dell'ambiente - Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti	Nel monitoraggio e nell'analisi del contenuto ambientale sarebbe opportuno inserire indicatori che restituiscano una misura dell'impatto turistico nel territorio, come ad esempio i dati stimabili di popolazione fluttuante che incidono sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sulla capacità di trattamento degli impianti di depurazione nei periodi di punta. E' opportuno inoltre che i dati acquisiti dalla Provincia nel processo di Valutazione Ambientale siano integrati nel Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA).	<p>Gli indicatori relativi alla popolazione fluttuante hanno senso se riferiti al territorio di Arbus, unico comune costiero della Provincia a vocazione turistica.</p> <p>Si integrerà il set di indicatori del monitoraggio con la stima della popolazione fluttuante ottenuta utilizzando i dati sulla produzione di rifiuto secco mensile forniti dagli impianti di conferimento. Per studi più approfonditi sulla costruzione di indicatori in base alla comparazione dei dati delle presenze nel settore alberghiero, e del censimento ISTAT delle abitazioni, si rimanda a piani e programmi di scala locale.</p> <p>Gli uffici del Settore Ambiente della Provincia sono stati formati e abilitati ad inserire nella banca dati SIRA i dati relativi ai procedimenti di propria competenza all'interno delle aree tematiche aria, acque, rifiuti, agenti fisici, suolo e siti contaminati. Si procederà in accordo con il Servizio RAS preposto a valutare il corretto inserimento dei dati derivanti dal piano di monitoraggio della VAS del PUP/PTC all'interno delle rispettive aree.</p>	Gli indicatori riferiti alla popolazione fluttuante sono stati inseriti nel Rapporto Ambientale nella Tabella 2 - Indicatori di Pressione e di Stato; nella Tabella 5 - Quadro sinottico delle pressioni e nella tabella n.31 - Schema delle informazioni richieste per il piano di monitoraggio del PUP/PTC-

3.3. IL RAPPORTO AMBIENTALE E IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Il PUP/PTC della Provincia del Medio Campidano, compresi il DS e il RA, sono stati presentati e discussi in vista dell'adozione in occasione di tre incontri territoriali convocati in data 2, 3 e 17 dicembre 2009 e dedicati ai comuni del Campidano centrale, a quelli dell'Arburese ed a quelli della Marmilla.

Il PUP/PTC della Provincia del Medio Campidano è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 12 del 10 febbraio 2010, mentre il relativo avviso è stato pubblicato sul BURAS n. 6 del 26 febbraio 2010. Chiunque abbia avuto interesse è stato invitato a presentare osservazioni, suggerimenti e proposte e a fornire nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Rapporto Ambientale è stato presentato in due riunioni di consultazione tenutesi in data 22 marzo 2010 e 7 aprile 2010, presso la Sala del Consiglio Provinciale in Villacidro. In queste occasioni, il RA è stato illustrato in termini sia generali sia analitici rispetto ai contenuti delle singole parti. L'illustrazione è stata supportata dall'utilizzo di presentazioni informatizzate e dalla descrizione dei documenti cartacei. Il RA presenta gli argomenti descritti come segue.

3.3.1. SINTESI DEGLI ARGOMENTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Gli argomenti di questo RA sono articolati come segue.

Nel secondo capitolo, si descrive l'approccio metodologico sviluppato secondo il modello Determinanti Pressioni Stato Risposta (DPSR). Nel terzo, si illustrano gli obiettivi del PUP/PTC che sono messi in relazione con i casi territoriali elaborati all'interno del documento BT07 Sistemi di Gestione del Territorio e, in certi casi, ulteriormente sviluppati nel documento BT08 Processi di Pianificazione Complessa. Nel quarto capitolo, si descrivono le pressioni associate alle azioni individuate nella sezione precedente in riferimento agli obiettivi del PUP/PTC. Nel quinto, si ricostruisce il quadro degli strumenti sovra ordinati rispetto al PUP/PTC della Provincia del Medio Campidano. Nel sesto capitolo, si illustra lo stato dell'ambiente corrispondente all'attuale condizione del paesaggio ambiente della provincia del Medio Campidano. Nel settimo, si specificano gli obiettivi ambientali del PUP/PTC anche in riferimento agli obiettivi imposti da atti di livello internazionale. Nell'ottavo capitolo, si confrontano le pressioni associate agli obiettivi di pianificazione del PUP/PTC con gli obiettivi ambientali descritti nel capitolo precedente. Nel nono, si illustrano le misure di mitigazione previste e si imposta la costruzione della procedura di monitoraggio nel tempo degli effetti che il PUP/PTC può indurre sull'ambiente.

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

Il RA inoltre presenta un'appendice dedicata alla Valutazione di Incidenza (VI), prevista nel caso di piani che interessano territori tutelati ai sensi dei provvedimenti di istituzione della Rete Natura 2000 e descritta in sintesi nella sezione 3.4.

3.3.2. LE CONSULTAZIONI E IL RAPPORTO AMBIENTALE

Non sono pervenute osservazioni scritte da parte delle autorità ambientali, dal pubblico interessato, e dal pubblico. Si riporta, in sintesi, l'osservazione verbale espressa durante la seconda riunione partecipativa. Rispetto a tale osservazione, sono state svolte le modifiche del RA come indicato nel riscontro documentale.

3.3.3. SINTESI DEI PARERI ESPRESI DURANTE IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Tabella 3 - Schema di sintesi dei pareri espressi durante il processo di partecipazione

Soggetto	Sintesi osservazione:	Riscontro	Riferimento documentale
Regione Autonoma delle Sardegn a - Centro regionale di Programmazione e Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici.	La tabella n. 3 - Obiettivi specifici e azioni del PUP/PTC a pag 17 del Rapporto ambientale dovrebbe essere integrata con gli indicatori di risultato	Lo scopo della VAS è quello di valutare la sostenibilità ambientale delle azioni del PUP/PTC in riferimento agli obiettivi ambientali che ci si è prefissi. In questo caso, la VAS non è stata concepita come strumento di controllo di tutto il PUP/PTC, ma solo dello stato delle componenti ambientali. Pertanto, si procederà ad integrare gli elaborati del Piano, laddove richiesto, introducendo gli indicatori di risultato riferiti agli obiettivi specifici.	R.A. pag 17 tab. n.3 è stata inserita una colonna con gli indicatori di risultato riferiti agli obiettivi specifici.
	Le intensità delle pressioni di cui alla Tabella n. 5 - Quadro sinottico delle pressioni a pag. 26, 27 del Rapporto Ambientale dovrebbero essere esplicitate in termini sia qualitativi sia quantitativi	Si procederà ad esplicitare le pressioni in termini sia qualitativi che quantitativi.	R.A. pag 26/27 tab. n.5 R.A. : nel quadro sinottico è stata inserita una colonna contenente il valore numerico delle pressioni determinato in accordo con i criteri esposti nella tab.4.

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

	A proposito degli obiettivi di pianificazione (pag. 17 del RA), si rileva che anche quelli ambientali possono essere considerati come obiettivi di pianificazione ed essere contemplati non separatamente. Qual'è la ragione di questa distinzione, perché non vengono integrati, dove possibile?	si esprime un generale accordo con quanto affermato. Tuttavia, considerato lo scopo della VAS e le considerazioni fatte sul punto 1, si manterranno separati gli obiettivi ambientali da quelli complessivi del PUP/PTC	
Provincia Medio Campidano - Autorità competente e precedente/proponente	Durante l'esame della documentazione di piano, si è riscontrata la mancanza della indicazione di aree a vincolo idrogeologico	Verrà integrata la cartografia inserendo i vincoli.	Sono stati inseriti i limiti dei perimetri delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico nella tavola BC09 - Tavola dei vincoli Ambientali. R.A. Nella tab. 19 - Quadro delle vulnerabilità, nella componente georisorse, è stato inserito l'indicatore aree relativo, come pure nella tab. 31 relativa al monitoraggio.

3.3.4. APPENDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

In questo documento si sviluppa la Valutazione di Incidenza (V.I.), prevista per i piani e programmi ricadenti in aree protette della Rete Natura 2000. La V.I. è stata condotta secondo quanto disposto dalla Direttiva 92/43/CEE, più comunemente nota come Direttiva Habitat, e successive modificazioni, in materia di conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica e recepimenti nazionali. Nel PUP/PTC del Medio Campidano, si fissano indirizzi per la pianificazione territoriale su ambiti protetti ricadenti nella Rete Natura 2000. L'implementazione del PUP/PTC potenzialmente implica effetti su tali aree meritevoli di analisi, pur nella considerazione generale che il PUP/PTC è stato costruito con una notevole attenzione per il rispetto di una varietà di obiettivi ambientali stabiliti a livello internazionale, tra cui quelli previsti dalla stessa Direttiva Habitat, e nazionale.

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 1.00 del 28.12.2010* APPROVATO CON: *D.C.P. n. 07 del 03.02.2011*

PAG.18 DI 23

Nella V.I., concepita come Appendice del documento ET02 Rapporto Ambientale, gli argomenti sono articolati in questo modo. Nella seconda sezione, si presenta il quadro normativo della V.I., con particolare attenzione per la Direttiva Habitat, la Rete Natura 2000, i Siti di Importanza Comunitario (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS). Nella terza, si illustra il processo di istituzione delle aree protette della Rete Natura 2000 e si richiamano alcuni aspetti rilevanti dei SIC e delle ZPS che interessano il territorio provinciale. Nella quarta sezione, si descrivono gli effetti del PUP/PTC sulle aree protette della Rete Natura 2000. Nella quinta, si descrivono gli habitat sensibili evidenziati nei SIC e nelle ZPS. Nella sesta e settima sezione, si focalizza l'attenzione sulle possibili interferenze sulla Rete Natura 2000 da parte delle azioni previste rispettivamente nei Sistemi di Gestione del Territorio (SGT) e nei Processi di Pianificazione Complessa (PPC). Nella ottava sezione, si riportano le conclusioni della complessiva Valutazione di Incidenza, mentre nella nona si indicano i riferimenti bibliografici.

La V.I. del PUP/PTC della Provincia del Medio Campidano è stata sottoposta al parere del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale. Si riporta di seguito un estratto.

3.3.5. PARERE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il direttore del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistema Informativo Ambientale con determinazione n. 17044/765 del 21 luglio 2010 ha espresso giudizio positivo di valutazione di incidenza riguardo al Piano urbanistico della Provincia del Medio Campidano con le seguenti prescrizioni:

- ogni processo e/o atto pianificatorio relativo ad interventi da realizzarsi all'interno delle aree delle Rete natura 2000, che pur ubicato all'esterno possa comportare effetti sulle medesime aree, dovrà essere sottoposto a procedimento di valutazione di incidenza ex D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii.
- gli interventi infrastrutturali ed insediativi dovranno essere sottoposti al procedimento di valutazione di incidenza o, se ricorrenti le condizioni di cui al D. Lgs. 4/2008, di valutazione di impatto ambientale.

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

4. LE RAGIONI DELLA SCELTA DELLO SCENARIO DEL PUP/PTC

4.1. LO SCENARIO SVILUPPATO NEL PUP/PTC

Il PUP/PTC della Provincia del Medio Campidano è uno strumento di pianificazione urbanistica e territoriale per il coordinamento e la gestione dei processi di sviluppo riguardanti iniziative di rango sovracomunale. Costituisce, inoltre, uno strumento di pianificazione paesaggistica di dettaglio provinciale in adeguamento rispetto al PPR della Sardegna.

Lo scenario proposto dal PUP/PTC è introdotto in vari documenti -Guida al PUP/PTC, ET01 Relazione illustrativa e altri- e può essere sintetizzato richiamando la lettura dei Sistemi di Gestione del Territorio (SGT). Nei SGT, si sviluppano, infatti, i contenuti principali dell'ipotesi di progetto, secondo cui le direttrici fondamentali dello sviluppo territoriale sono cinque: Agricoltura specializzata, Beni culturali, Ambiente e aree protette, Produttivo - Processi di filiera e processi localizzativi, Turistico. Il PUP/PTC indirizza i comportamenti degli enti locali sotto-ordinati alla provincia (in larga parte, i comuni) e propone un meccanismo di attuazione incentrato sulla realizzazione dei seguenti Processi di Pianificazione Complessa (PPC): rete di fruizione e di sviluppo agri-eco-culturale-turistico nel territorio delle Giare, territorio del Monte Linas, territorio costiero lagunare nell'Alto Arburese, accessibilità ecosostenibile, Fluminimannu, sviluppo sostenibile per la filiera ovicaprina, sviluppo sostenibile delle ortive.

4.2. ASSENZA DI SCENARI ALTERNATIVI

Non sono stati definiti scenari alternativi. Questa scelta è motivata dalla natura del PUP/PTC: un piano di indirizzi e non preordinato alla attuazione della pianificazione. Questo orientamento è stato largamente determinato dalla uniformità delle posizioni espresse dagli organi politici della provincia.

4.3. L'OPZIONE ZERO

Vi è da precisare che è difficile applicare lo scenario dell'ipotesi zero, nel caso di questo piano.

Il PUP/PTC, infatti, è uno strumento di coordinamento di azioni e interventi che sono sviluppati operativamente dagli enti locali comunali. Non è uno strumento di pianificazione con cui si propongono interventi di attuazione della pianificazione: questi ultimi, invece, sono descritti dai piani particolareggiati di attuazione o dagli accordi di programma approvati dai comuni singoli o associati in varie forme. Ne discende che gli esiti dell'ipotesi sviluppata nel PUP/PTC -e i relativi effetti sull'ambiente- dipendono dalla capacità dei comuni di

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

interpretare correttamente gli indirizzi proposti e di tradurli in determinati e più dettagliati interventi. L'attuazione del PUP/PTC non comporta lo sviluppo di interventi attuativi, ma la realizzazione degli indirizzi di coordinamento territoriale.

Quindi, la non attuazione del PUP/PTC comporta che gli indirizzi proposti - calibrati in modo da rispettare gli equilibri ambientali - non siano seguiti dai comuni e dagli altri soggetti della pianificazione. Ciò si potrebbe tradurre in una complessiva tendenza individualistica dei comuni verso la trasformazione territoriale (insediamenti residenziali, produttivi, di servizi, viabilità, ecc.) con effetti potenzialmente dannosi sull'ambiente.

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

ET05 - Dichiarazione di sintesi

5. ALLEGATO - MISURE ADOTTATE IN MATERIA DI MONITORAGGIO E DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

5.1. MISURE ADOTTATE PER IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio consiste in attività di controllo degli effetti ambientali significativi a livello dell'intero territorio provinciale finalizzate a verificare periodicamente:

1. l'effettivo perseguimento degli obiettivi ambientali di cui alla sezione 7 del Rapporto Ambientale, attraverso l'implementazione delle azioni di politica ambientale che l'Amministrazione provinciale si è prefissata di intraprendere;
2. lo Stato ex post dell'ambiente verificando che gli effetti corrispondano a quelli ipotizzati.

Il piano di monitoraggio dovrà prioritariamente intraprendere le seguenti 2 azioni:

1. acquisizione dei dati relativi agli indicatori non conosciuti;
2. definizione per ciascun indicatore di un target-obiettivo che rappresenta la soglia critica di riferimento in base alle quali procedere ad attivare misure di ri-orientamento.

5.2. MISURE ADOTTATE PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

I risultati saranno rilasciati ogni due anni sotto forma di rapporto di monitoraggio ambientale. Questi materiali saranno ulteriormente integrati all'interno del Bilancio della pianificazione territoriale e ambientale (Bilancio), il principale strumento di adeguamento del PUP/PTC (Titolo IV - Strumenti complementari, Norme Tecniche di Attuazione del PUP/PTC). Il Bilancio è pubblicato periodicamente ed in ogni caso secondo intervalli di tempo di durata non superiore a quattro anni e comprende informazioni sullo stato delle trasformazioni territoriali coordinate dal PUP/PTC e sui relativi effetti sull'ambiente.

I risultati e gli effetti sull'adeguamento, quando richiesto, del PUP/PTC saranno ampiamente divulgati tramite pubblicazione per vie tradizionali (Albo pretorio, documenti cartacei, ecc) e digitali (Pubblicazione sul sito istituzionale, e-mail, altro) e presentazione in incontri dedicati ai soggetti competenti in materia ambientale e aperti al pubblico.